



## Progetto “Teaching Quality Program 2013-15”

### Premessa

La costituzione dei “nuovi” Dipartimenti in applicazione della legge 240 attribuisce ai corsi di laurea una maggiore centralità e rende non rinviabile l’avviamento di un percorso di valutazione e di ulteriore incremento dei livelli qualitativi della didattica erogata dalla nostra Università, al quale attribuiamo il nome di “Teaching Quality Program” (TQP).

Con ciò intendiamo rispondere prontamente ai suggerimenti che gli stessi studenti hanno voluto fornire nel corso degli ultimi mesi e che vanno nella direzione di migliorare la qualità della fruizione dell’offerta formativa.

Alcuni strumenti legislativi emanati nell’ultimo anno, o in via di emanazione, intervengono su aspetti inerenti la didattica e la sua programmazione, e sono da considerare attentamente nell’ambito del Progetto.

Il DL 49/2012, che in attuazione dell’art. 5 della legge 240/2010 disciplina la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, prevede:

- l’introduzione del costo standard unitario di formazione per studente in corso per i corsi di laurea delle note tipologie (art. 8) e su di esso calibra l’attribuzione delle quote di FFO;
- la definizione di un nuovo parametro per la programmazione delle risorse (art. 5 e 7), che riduce la percentuale di calcolo dal 90% (rapporto tra assegni fissi e finanziamento ordinario dello Stato - FFO) all’80% (rapporto tra assegni fissi, a cui si aggiunge il costo dei contratti di insegnamento, e la somma di FFO e contribuzione studentesca).

Inoltre, come previsto dalla legge 240/2010, il Governo sta per emanare il decreto relativo all’accreditamento dei corsi di studio, sulla base del Documento ANVUR del luglio 2012 su



“Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano”, un atto che riveste un’importanza assai rilevante ai fini della costituzione di un sistema integrato per la valutazione della didattica in ogni Università e per l’introduzione di parametri e indicatori per l’accreditamento dei corsi di studio e delle sedi universitarie, nonché della attività di ricerca, che saranno essenziali per la sussistenza stessa dei corsi di studio.

Pertanto, d’ora in avanti, le Università non potranno prescindere né da una valutazione dei loro costi unitari per studente, né dalla valutazione del costo della cosiddetta “didattica integrativa”, né dall’istituzione di strutture e processi di autovalutazione e di accreditamento.



## Obiettivi

Gli obiettivi generali del Progetto TQP 2013-15 possono essere così riassunti:

1. perseguire elementi di equità a livello di corsi, docenti e studenti nella fruibilità del servizio formativo;
2. migliorare la qualità dell'offerta didattica, per come essa è usufruita dagli studenti, in un'ottica di maggiore semplicità;
3. utilizzare al meglio le strutture esistenti (aule, laboratori, sale studio).

Si ritiene, in particolare, che il raggiungimento di tali obiettivi si potrà rendere possibile principalmente mediante la cura dei seguenti fattori:

- l'organizzazione dei corsi di studio per quanto concerne i calendari, gli orari e la logistica degli insegnamenti, i programmi dei corsi, le tempistiche di programmazione e di comunicazione agli studenti;
- l'attrattività per gli studenti provenienti da fuori provincia;
- l'attrattività delle lauree magistrali, sotto forma di incremento degli iscritti che hanno conseguito la laurea triennale in Atenei diversi da Unibg e di riduzione del divario percentuale fra iscritti alle lauree triennali e iscritti alle lauree magistrali;
- l'internazionalizzazione della didattica, al fine di inserire stabilmente Unibg nella rete delle migliori università internazionali.



## Le scelte già intraprese dall'Ateneo

A partire dall'a.a. 2010-11 il nostro Ateneo ha assunto le seguenti decisioni:

- ha associato ad ogni CFU un numero di “ore docente” stabilito (6/8 ore per CFU);
- ha individuato un numero minimo di iscritti per l’attivazione di ogni laurea (pari a 40) e di ogni laurea magistrale (pari a 20);
- ha individuato, ai fini dell’attivazione, un numero minimo di iscritti per ogni insegnamento (pari a 15 per le lauree e 5 per le lauree magistrali);
- ha limitato rispettivamente a 220 per le lauree, a 180 per le lauree magistrali e a 400 per le lauree magistrali a ciclo unico il numero di CFU massimi associabili a ogni corso di studio (fatti salvi gli insegnamenti “sdoppiati” per la numerosità degli iscritti);
- ha associato in via prioritaria la paternità di ogni insegnamento ad un corso di studio e, in subordine, ha ammesso la condivisione di un insegnamento fra due corsi di studio.

Inoltre, a partire dall'a.a. 2012-13 si è provveduto a ripartire ai singoli corsi di studio il budget delle Facoltà per le attività didattiche non coperte con compiti istituzionali e per la didattica integrativa.

L’applicazione della legge 240/2010 e le relative procedure per l’accreditamento dei corsi di studio sono coerenti con la direzione intrapresa. Essa trova nel TQP 2013-15 una sua naturale, ancorché obbligatoria, prosecuzione.



## **Ipotesi metodologiche**

Al fine di pervenire alla definizione di indicatori e azioni misurabili sono necessarie alcune considerazioni preliminari di metodo.

In particolare:

1. ogni insegnamento è associato a un corso di studio;
2. ogni docente è associato a uno o più corsi di studio in relazione alla ripartizione del suo impegno didattico;
3. ogni studente è iscritto a un solo corso di studio.

Le condizioni suddette sono peraltro necessarie al fine di ottemperare ai requisiti ANVUR. Infatti, la valutazione della qualità di un corso di studio e del suo costo (quest'ultimo punto di partenza per il calcolo del costo unitario per studente) possono avvenire se sono definiti il numero di CFU e di insegnamenti ad esso attribuiti, insieme ai relativi costi, comprensivi dell'impegno dei docenti di ruolo e del budget per le altre attività (affidamenti, esercitazioni, laboratori, tutorato e, più in generale, didattica integrativa).

A tal riguardo, e anche al fine di un efficiente utilizzo delle aule, è opportuno osservare come le ore correlate a ogni CFU debbano comprendere non solo le lezioni erogate dal docente, ma anche tutte le altre ore formalmente inserite nel calendario. Ne consegue che, in fase di programmazione, ogni corso di studio d'ora in avanti si caratterizzerà per una proposta a cui è associato, oltre a al numero di CFU erogati, il numero di ore globali conseguenti, a cui far corrispondere i relativi costi.



## **La situazione di partenza dei corsi attualmente esistenti**

Per l'anno 2012-13 sono attivati presso il nostro Ateneo 13 corsi di laurea triennale (a cui si aggiunge il corso di laurea erogato presso la sede dell'Accademia della Guardia di Finanza), 1 corso di laurea a ciclo unico, 15 lauree magistrali e 3 lauree magistrali erogate in lingua inglese. Questa situazione non cambierà per l'anno accademico 2013-14, il primo sul quale agisce il TQP.

I vari corsi differiscono, tra l'altro, e indipendentemente dagli sdoppiamenti, per CFU erogati, per ore-docente associate a ogni CFU, per la didattica integrativa, per livello di copertura della didattica da parte di personale docente e ricercatore di ruolo presso l'Ateneo, per calendario e organizzazione delle lezioni.

Le differenze tra i vari corsi, ovviamente, sono determinate anche dalla loro stessa natura. Non a caso il Miur associa "pesi" di costo differenti ai vari corsi, come riassunto in Appendice alla tabella 1. Ciò non toglie che, per ragioni storiche di evoluzione della domanda e di programmazione delle risorse, alcuni corsi presentino situazioni di maggiore "sofferenza" rispetto ad altri o, viceversa, che taluni corsi si presentino con maggiore complessità e maggiori costi che vanno evidenziati in un'ottica comparativa.

Sulla base di questi rilievi, si potranno identificare eventuali situazioni di sofferenza in alcuni corsi di studio, da intendersi come ridotte percentuali di copertura degli insegnamenti con docenza strutturata, che andranno progressivamente risolte, nei limiti delle risorse disponibili.

Pertanto, TQP 2013-15 promuove e incentiva i progetti e la messa in atto di azioni finalizzate all'innalzamento delle soglie qualitative di tutti i corsi di studio, tende ad affrontare le situazioni di sofferenza, promuove un'innovazione permanente della didattica a parità di offerta formativa. Questo spiega perché il TQP ha la finalità sia di migliorare la qualità di tutti i corsi, sia di attenuare per quanto possibile le sofferenze dei corsi meno "attrezzati".



In pratica, la situazione relativa all'a.a. 2012-13 è considerata la “situazione di partenza”. A partire da essa si attua il TQP.



## **Le nuove tempistiche per l'a.a. 2013-14**

Sono parte fondamentale del Progetto l'ottimizzazione delle pratiche di preparazione delle attività formative dell'anno accademico, sotto forma di tempestiva definizione di calendari, orari delle lezioni e programmi degli insegnamenti, e l'aggiornamento dei CV dei docenti.

In particolare, con riferimento alle tempistiche, a partire dall'a.a. 2013-14 si avrà:

1. l'approvazione dell'offerta didattica (piano degli studi) e degli insegnamenti entro il 31 marzo di ogni anno accademico (attualmente ciò avviene entro il 31 maggio);
2. l'approvazione dei programmi dei corsi, dei calendari dei test di valutazione in ingresso, degli orari annuali delle lezioni e della programmazione dell'utilizzo degli spazi entro il 15 giugno (attualmente ciò avviene a ridosso dell'inizio dei corsi);
3. l'approvazione dei calendari degli esami di profitto e degli appelli OFA entro il 30 settembre; il coordinamento e la pubblicazione dei medesimi entro il 15 ottobre, sentite le Commissioni paritetiche docenti-studenti.

A ogni scadenza l'Ateneo potrà verificare la coerenza della programmazione con gli obiettivi stabiliti dal TQP.



## Gli indicatori di qualità dei corsi

Le azioni del TQP sono da porsi in relazione ai seguenti 6 indicatori.

### 1. Orario “facile”

L’obiettivo è ridurre il più possibile per gli studenti le discontinuità nell’ambito dell’orario delle lezioni, sia con riferimento all’impegno nell’arco della giornata, sia con riferimento al numero di giorni della settimana su cui sono distribuite le attività didattiche.

Nello specifico, si auspica che la “giornata tipo” di uno studente preveda non meno di 3/4 e non più di 6/8 ore di impegno didattico in aula, e comunque ben distribuite, e che nella “settimana tipo” l’impegno didattico in aula possa essere contenuto tra le 3 e le 4 giornate, in modo che gli studenti possano usufruire di una giornata completamente libera, diversa dal sabato. Rientrano nella “giornata” e nella “settimana tipo” di un corso di studio tutti gli insegnamenti in esso incardinati.

In termini aggregati, pur con le sopra citate limitazioni, occorre inoltre ben distribuire i corsi di studio nei giorni della settimana. Il riferimento è in particolare per i corsi che insistono sulle stesse aule (S. Agostino-Baroni, Rosate-Salvecchio, Caniana, Dalmine). Per questo i Direttori di Dipartimento e il Rettore alla Didattica svolgeranno un’azione di raccordo.

La responsabilità dell’orario definitivo, oltre che le modalità della sua formazione e la valutazione di eventuali richieste successive di modifica, competono ai singoli Presidenti dei corsi di studio. Questi avranno il compito di interagire col personale di staff preposto alla programmazione.

Una migliore organizzazione dell’orario ha da ultimo un effetto positivo anche per l’organizzazione delle molteplici attività extra-curricolari (convegni e simili) che potrebbero concentrarsi nei “giorni più liberi” dalla programmazione didattica curricolare (per esempio, venerdì o lunedì).



## **2. Solidità dei corsi**

L'obiettivo è rendere stabile il presidio da parte dei docenti di ruolo sui singoli insegnamenti, ferma restando l'attenzione verso competenze e docenze esterne di elevata qualificazione. Il nostro Ateneo, fra l'altro, nelle docenze esterne è ancora al di sopra della soglia prevista a regime dalla normativa.

L'indice di solidità, rapportato alla docenza complessiva di ciascun corso di studio, può essere considerato, a tendere, non inferiore al 70% delle ore di docenza di ruolo<sup>1</sup> (ore-docente per CFU e professori di prima e seconda fascia) e alla presenza di non più di 4 docenti esterni a contratto per laurea e 2 docenti a contratto per laurea magistrale, rapportabili al 20% dei CFU necessari, secondo la normativa, per un corso di studio, al netto degli sdoppiamenti, degli insegnamenti internazionalizzati e di quelli attivati in convenzione con enti esterni. Si sottolinea di nuovo come l'ora-docente per CFU equivalga 6 o 8 ore a seconda delle categorie già individuate dal Senato Accademico nelle varie aree.<sup>2</sup>

I docenti esterni verranno inoltre inseriti in un apposito albo di Ateneo.

## **3. Comfort formativo dello studente**

L'obiettivo è introdurre per ogni insegnamento un numero massimo di studenti, al fine di consentire una fruibilità della didattica di massimo livello.

I limiti oltre i quali è opportuno prevedere lo sdoppiamento degli insegnamenti sono 180 studenti per gli insegnamenti afferenti ai corsi di laurea e 90 studenti per quelli afferenti ai corsi di laurea magistrale. Per tutti gli insegnamenti si assumono come base di calcolo le frequenze acquisite nell'a.a. precedente, incrementate del 25%, al fine di commisurarle alle soglie di studenti ragionevolmente frequentanti.

---

<sup>1</sup> Percentuale da commisurare alla situazione media dei livelli di partenza.

<sup>2</sup> Il monte ore dell'impegno didattico obbligatorio dei ricercatori utilizzato per attività didattiche sussidiarie inerenti gli insegnamenti non rientra nell'ora-docente per CFU.



## **4. Attrattività e regolarità degli studi**

Gli obiettivi sono:

- accrescere nei nostri corsi di studio una presenza di studenti provenienti da altre province e regioni e paesi e, nel caso delle lauree magistrali, anche di studenti laureati presso altri atenei;
- favorire l'innalzamento della percentuale di studenti con profili di carriera regolari (studenti in corso).

I valori di riferimento, calcolati sulla situazione degli ultimi 3 anni, sono riportati in Appendice alla tabella 2.

## **5. Soddisfazione degli studenti**

L'obiettivo è favorire la partecipazione costruttiva degli studenti alle verifiche del gradimento dei corsi di studio. Questo dato per l'Ateneo è significativo sia in termini assoluti, sia in termini relativi, poiché consente di verificare il mantenimento di adeguati livelli di soddisfazione, gratificando anche i corsi di studio che ottengono le migliori performance medie.

## **6. Promozione dell'alta formazione**

L'obiettivo, a parità di studenti iscritti, è incrementare la percentuale sul totale di studenti che frequentano le lauree magistrali (cfr. Appendice alla tabella 2). La formazione di secondo livello è infatti un requisito importante sia per l'Ateneo, per affermare il proprio prestigio su scala internazionale, sia per gli studenti, per completare con esperienze e metodi innovativi i loro profili formativi.



## Budget per TQP 2013-15

Per l'a.a. 2013-14 continuano a valere le limitazioni sopra indicate fra le “scelte già intraprese”, in particolare la limitazione al numero di CFU attivabili che, in ogni caso e in ogni corso, non può essere superiore a quello dell'offerta formativa per l'a.a. 2012-13.

Il budget dei singoli corsi per l'a.a. 2013-14 è costruito con riferimento agli indicatori:

1. Orario “facile”
2. Solidità dei corsi
3. Comfort formativo dello studente.

Per l'a.a. 2014-15 il budget dei singoli corsi prevederà anche una parte da porsi in relazione al miglioramento degli altri indicatori e precisamente:

4. Attrattività e regolarità degli studi
5. Soddisfazione degli studenti
6. Promozione dell'alta formazione

Ai fini dell'assegnazione del budget si distinguono i corsi di studio in due categorie:

- Corsi che non richiedono sdoppiamenti avendo un numero di studenti iscritti inferiore alle soglie stabilite, tenuto conto delle “tolleranze” (“Corsi di studio con insegnamenti singoli”);
- Corsi che necessitano di sdoppiamenti avendo un numero di studenti iscritti superiore alle soglie stabilite, tenuto conto delle “tolleranze” (“Corsi di studio con insegnamenti sdoppiabili”).

Un caso a sé è costituito da insegnamenti specifici, comuni a due o più corsi di laurea differenti, che necessitano di sdoppiamenti, essendo rivolti nel complesso a un numero di studenti superiore alla soglia stabilita.



L'Ateneo attribuisce ai corsi di studio un budget appropriato per il rispetto dell'indicatore del "Comfort formativo dello studente", comprendente anche una parte specifica per far fronte agli sdoppiamenti di insegnamenti comuni a più corsi di studio. Ovviamente, prima di procedere agli sdoppiamenti, dovranno essere adeguatamente valutati gli effetti delle prese di servizio future (piano straordinario per i professori associati), così come delle cessazioni.

Gli insegnamenti sdoppiati non si computano ai fini dell'indicatore di solidità dei relativi corsi. In altri termini, i docenti che assolvono il loro compito didattico in insegnamenti sdoppiati possono essere conteggiati ai fini dell'indicatore di "solidità" come se insegnassero nel corso principale.

In riferimento agli indicatori "Orario facile" e "Solidità dei corsi",<sup>3</sup> nell'a.a. 2013-14 a ogni singolo corso è assegnato una quota premiale di budget pari a:

- a)  $(\text{Budget } 13-14) = (\text{Budget } 12-13)^{*4}$  se non viene rispettato nessun indicatore
- b)  $(\text{Budget } 13-14) = (\text{Budget } 12-13)^{*} + 5\%$  se viene rispettato un solo indicatore
- c)  $(\text{Budget } 13-14) = (\text{Budget } 12-13)^{*} + 10\%$  se vengono rispettati entrambi gli indicatori

Nella casistica di cui al punto c) potrebbero situarsi corsi di studio con insegnamenti singoli "in sofferenza", ovvero che non rispettano il requisito di solidità per obiettiva carenza di docenza di ruolo. Si applica anche per questa casistica l'incremento di budget del 10% a condizione che i CFU attivati non siano superiori a 180 per i corsi di laurea e a 120 per i corsi di laurea magistrale e che venga rispettato l'indicatore "Orario Facile".

I corsi di laurea magistrale che nella verifica iniziale superano il limite massimo di CFU, fermo restando il non incremento nella programmazione 2013-14, potranno usufruire del

---

<sup>3</sup> Qualora il livello di partenza dell'indicatore di solidità dei corsi sia inferiore al 60%, la premialità è concessa in presenza di un miglioramento non inferiore al 10%.

<sup>4</sup> L'asterisco indica che il budget per l'a.a. 2012-13 è da intendersi al netto del costo degli sdoppiamenti, che vengono finanziati separatamente.



budget premiale nel caso in cui il numero di studenti iscritti al primo anno nel 2012-13 sia superiore a 75.



## Utilizzo della parte premiale del budget

Le percentuali premiali vengono erogate per finanziare progetti didattici speciali a carattere innovativo, finalizzati al miglioramento dei servizi resi agli studenti e connessi all'offerta formativa (per esempio: tutorato disciplinare, orientamento, seminari, distant learning, assistenza ai tirocinii, etc.) e, ovviamente, non per l'attivazione di nuovi insegnamenti.

Il budget TQP 2012-13 è attribuito ai corsi di studio secondo la seguente tempistica:

1. entro il 30 giugno l'Ateneo approva definitivamente la quota relativa al Comfort formativo e propone la quota premiale;
2. entro il 30 settembre è resa disponibile la quota premiale, previa verifica dell'effettivo rispetto degli indicatori 1 e 2 da parte del Nucleo di valutazione di Ateneo, di concerto col Rettorato.



## Modalità applicative del TQP

- Entro il 10/12/2012: proposta di attuazione del Progetto TQP 2013-15 da sottoporre al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione del 17 e 18 dicembre.
- Entro il 31/1/2013: rilevazione della situazione relativa all'a.a. 2012-13 (livelli di partenza) per gli indicatori 1, 2 e 3.
- Entro il 28/2/2013: programmazione dei corsi di studio per l'a.a. 2013-14.
- Entro il 31/3/2013: approvazione della programmazione per l'a.a. 2013-14 e verifica del rispetto degli indicatori “Comfort formativo” e “Solidità dei corsi”.
- Entro il 15/6/2013: approvazione dei calendari dei TVI, delle lezioni, degli spazi e dei programmi degli insegnamenti del 1° e del 2° semestre dell'a.a 2013-14 e verifica dell'indicatore “Orario facile”.
- Entro il 30/6/2013: assegnazione del budget per il Comfort formativo e proposta della quota premiale 2012-13.
- Entro il 30/9/2013: approvazione del calendario degli esami di profitto. Assegnazione definitiva del budget premiale.
- Entro il 15/10/2013: pubblicazione del calendario degli esami di profitto.



## **Ulteriori punti di attenzione**

Nell'attuazione del TQP i corsi di studio sono invitati a valutare le modalità di impiego degli strumenti e dei centri di servizio alla didattica di cui l'Ateneo già dispone (piattaforme e-learning, Centro linguistico, Centro di italiano per stranieri), anche sotto forma di erogatori di servizi formativi trasversali a più corsi di studio.

Si invita inoltre a prestare adeguata attenzione alle esigenze degli studenti con disabilità.

Proposte specifiche in questi ambiti potranno essere considerati fra i progetti speciali a carattere innovativo da finanziare con la quota premiale del budget TQP.



## APPENDICE

Tabella 1

Classe	Corso	Coeff. MIUR	Studenti totali	Studenti in corso
DS/1	SCIENZE DELLA SICUREZZA ECONOMICO-FINANZIARIA	2	201	201
L-10	LETTERE	2	371	365
L-11	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE	2	1.378	1.356
L-14	OPERATORE GIURIDICO D'IMPRESA	1	306	302
L-18	ECONOMIA AZIENDALE	2	1.753	1.689
L-19	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	2	1.262	1.244
L-20	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	1	446	434
L-23	INGEGNERIA EDILE	3,5	351	265
L-24	SCIENZE PSICOLOGICHE	1	786	776
L-33	ECONOMIA	2	119	115
L-5	FILOSOFIA	3,5	75	75
L-8	INGEGNERIA INFORMATICA	3,5	206	166
L-9	INGEGNERIA GESTIONALE	3,5	329	288
L-9	INGEGNERIA MECCANICA	3,5	379	319
LM-14	CULTURE MODERNE COMPARATE	2	185	138
LM-19	COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, EDITORIA	2	89	89
LM-24	INGEGNERIA EDILE	3,5	86	85
LM-31	INGEGNERIA GESTIONALE	3,5	148	145
LM-32	INGEGNERIA INFORMATICA	3,5	58	56
LM-33	INGEGNERIA MECCANICA	3,5	115	115
LM-37	LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE	2	120	99
LM-38	LINGUE MODERNE PER LA COM. E LA COOP. INTERN.	2	166	106
LM-49	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI	2	74	59
LM-51	PSICOLOGIA CLINICA	1	276	232
LM-56	ECONOMIA, MERCATI, IMPRESA	2	29	27
LM-77	ECONOMIA AZIENDALE, DIREZ. AMMIN. E PROFESSIONE	2	264	233
LM-77	MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS	2	343	305
LM-81	DIRITTI DELL'UOMO ED ETICA DELLA COOP. INTERN.	1	102	86
LM-85	SCIENZE PEDAGOGICHE	2	240	154
LMG/01	GIURISPRUDENZA	1	942	781
<b>Totali</b>			<b>11.119</b>	<b>10.305</b>

<sup>(1)</sup> Iscritti totali a.a. 2011-12, esclusi studenti del vecchio ordinamento e dei corsi a esaurimento.



**Tabella 2: Valori di riferimento per gli indicatori 4 e 6 (ultimi 4 anni accademici).**

		a.a. 2011-12	a.a. 2010-11	a.a. 2009-10	a.a. 2008-09
1	totale studenti iscritti	15.423	15.683	15.775	15.415
2	% iscritti al I anno di L provenienti da fuori provincia	35%	31%	29%	28%
3	% iscritti al I anno LM con L in altro ateneo	23%	19%	17%	8%
4	% studenti in corso	69%	69%	70%	69%
5	% iscritti LM / iscritti L	24%	23%	22%	20%
6	% iscritti I anno LM con laurea nell'a.a. precedente in UniBg	23%	25%	26%	50%

Dati generali di Ateneo. I dati relativi ai singoli corsi di studio saranno inclusi nell'analisi dei livelli di partenza.



## Simulazione

Risposta al TQP in due casi "estremi" di LM ed effetto sul budget della didattica per l'a.a. 2013-14:

LM "grassa"		A	B	C
	2012-13	2013-14	2013-14	2013-14
CFU (2012-13)	260	260	240	260
Studenti	75	75	75	75
Ore/CFU	8	8	8	8
Ore docente totali	2.080	2.080	1.760	2.080
Ore doc tenute da I e II fascia	1.028	1.028	1.232	1.185
Rispetto CFU massimi	NO	NO	SI	NO
Solidità	49%	49%	70%	57%
Comfort	SI	SI	SI	SI
Orario Facile	NO	NO	SI	SI
Budget	120.000	0%	10%	5%

  

Strategia A	non reagisco al TQP
Strategia B	mi adatto al TQP
Strategia C	mista

LM "sofferente"		A	B	C
	2012-13	2013-14	2013-14	2013-14
CFU (2012-13)	130	130	120	120
Studenti	100	100	100	100
Ore/CFU	6	6	6	6
Ore docente totali	780	780	720	720
Ore doc tenute da I e II fascia	120	120	120	120
Rispetto CFU massimi	SI	SI	SI	SI
Solidità	15%	15%	17%	17%
Comfort	SI	SI	SI	SI
Orario Facile	NO	NO	SI	NO
Budget	120.000	0%	10%	0%

  

Strategia A	non reagisco al TQP
Strategia B	mi adatto al TQP
Strategia C	mista